

## Lavoro

La novità  
Alla Sun nasce  
un laboratorio  
per giovani imprese

Un laboratorio per le Start up e l'imprenditorialità all'interno del Dipartimento di Economia della Seconda Università di Napoli con l'obiettivo di supportare la creazione di imprese innovative e diffondere l'imprenditorialità nelle grandi aziende e nei centri di ricerca. In Campania nasce Start up Lab (<http://www.economia.unina2.it/it/start>)

uplab), per iniziativa e sotto la direzione di Mario Sorrentino, professore ordinario di Business Planning e Creazione d'Impresa alla Sun, un laboratorio che metterà a disposizione un ampio set di conoscenze e competenze professionali di docenti e ricercatori del Dipartimento di Economia in tema di start up di impresa, spin-off accademici ed imprenditorialità innovativa.

Siamo piccole ma cresceremo  
232 le **start up** in Campania

Il quaranta per cento delle nuove aziende ha meno di un anno di vita, ma alcune già assumono

## La scheda

Sono ben 232 le start up in Campania. Poco meno del 40% di queste aziende è giovanissimo, non ha ancora compiuto un anno di vita dall'inizio dell'attività. A livello provinciale, a Napoli ne sono registrate 119, a Salerno 54, a Caserta 28, a Benevento 18 e ad Avellino 13.

**S**ono 232 le start up in Campania. Poco meno del 40% di queste aziende è giovanissimo, non ha ancora compiuto un anno di vita dall'inizio dell'attività. A livello provinciale, a Napoli ne sono registrate 119, a Salerno 54, a Caserta 28, a Benevento 18 e ad Avellino 13.

Gli esempi non mancano, e alcuni vanno raccontati, per dimostrare come anche in una regione solitamente agli ultimi posti quanto a innovazione, sia possibile avviare nuove aziende con un elevato indice di sviluppo. È emblematico, tanto per dirne una, il caso di quel gruppo di amici, tutti con meno di 30 anni, dottori di ricerca in Ingegneria meccanica all'Università Federico II di Napoli, i quali hanno creato Sòphia High Tech. Amministratore delegato è Antonio Caraviello, di Torre Annunziata, un ventisettenne che ha già maturato un'esperienza di lavoro in Germania, la quale è stata decisiva per spingerlo a creare un'azienda sua, tutta italiana, con un respiro internazionale. Oggi è l'unica società in Italia, e la seconda in Europa, che svolge attività di produzione, progettazione e commercializzazione di attrezzature di laboratorio per lo svolgimento di test su materiali innovativi, utilizzati su auto o velivoli per renderli più leggeri e performanti. Si tratta di un core business che punta ai laboratori di ricerca e sperimentazione di aziende di grandi dimensioni, quali Fiat, Alenia, Fincantieri, Magnaghi, tra i primi clienti di questa piccola e grintosa azienda campana. A poco più di un anno dalla nascita, Sòphia ha già assunto 7 persone e ne ha un'altra in formazione. A Salerno c'è un'altra

A fianco, lo staff di Genomix4Life. Sotto, nelle due foto centrali, lo staff di Sòphia High Tech



DbGlove (sopra), un dispositivo indossabile per persone cieche e sordo-cieche che consente l'utilizzo di smartphone e tablet. A destra, Remidi T8, un guanto per performance musicali. Sono tra i progetti finalisti selezionati tra le 219 idee candidate a GoBeyond.



start-up innovativa, la Genomix4Life, che è stata creata sotto forma di spin-off della locale Università. L'idea imprenditoriale è nata dalle ricerche in campo oncologico, genetico e cardiovascolare condotte presso il laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica dell'omonimo dipartimento dell'ateneo di Salerno. Il team imprenditoriale comprende giovani dottori in ricerca e specialisti in diagnostica molecolare, di età compresa tra 31 e 36 anni, che gestiscono e sviluppano tutte le attività di ricerca e sviluppo dell'azienda. Quattro giovani, Giovanni Nassa, Maria Ravo, Francesca Rizzo e Roberta Tarallo, sono rientrati in Italia e si sono potuti formare alle tecnologie alla base della nascita della spin-off grazie al progetto «formazione di capitale umano di eccellenza nel settore delle biotecnologie applicate alla medicina per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani talenti delle regioni del Sud» svolto dal laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica e finanziato dalla Fondazione con il Sud. Ancora, tra le tre idee finaliste dell'iniziativa GoBeyond, sponsorizzata da SisalPay, vi è quella di un team di giovani tra i

## LyB

È un servizio di deposito bagagli da posizionare nei punti strategici delle città

quali figura la sannita Alessia Saginario, di 22 anni di Benevento, la quale, insieme ad altri colleghi dell'Università Bocconi, ha messo a punto il progetto denominato LyB - Leave Your Baggage. Si tratta di un servizio di deposito bagagli che il gruppo di studenti intende posizionare nei punti strategici delle grandi città, in prossimità di attrazioni turistiche e di strade molto frequentate, per agevolare i viaggiatori, liberandoli dal peso dei loro ingombranti bagagli. Un ulteriore vantaggio è dato dalla possibilità di accedere al servizio utilizzando diverse piattaforme, quali totem situati all'esterno e nelle vicinanze del deposito, un'applicazione per smartphone e sito web. LyB si configura come un servizio digitale orientato al futuro.

**Emanuele Imperiali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Investire sui giovani per dare futuro alla città»

Giovanni De Caro, digital champion: è la via per riscattare il Sud

«**N**on ci potrebbero essere città smart senza la carica di innovazione e digitalizzazione prodotta dalle startup. Quindi, in definitiva, puntare e investire sul futuro di questi giovani imprenditori equivale a dare una grande spinta a Napoli e a tutto il sud in ottica smart city». A parlare è il digital champion ed esperto di startup Giovanni De Caro. Quindi le startup innovative sono la strada verso una gestione più rapida e intelligente dei problemi cittadini. «Non c'è dubbio. Pensate alle soluzioni di Car-pooling. Penso ai giovani di Igoon che si sono inventati l'autostop digitale, e alle soluzioni B2B per il trasporto merci che tagliano costi, consumi e inquinamento alla grande. Ora ad esempio il bike-sharing sta iniziando a funzionare bene. Ma ci sono tante altre

idee straordinarie che andrebbero sfruttate». Un esempio? «Da anni seguo con interesse le sorti di una realtà che si occupa di ecologia. Tutto parte da un tappo da applicare sui bidoni che pesa i sacchetti gettati verifica che all'interno ci sia il tipo di immondizia opportuno, carta, plastica, organico, accreditando punti premio a chi ha differenziato correttamente. Poi ci sono tutte le soluzioni di efficientemente energetico, sia a livello condominiale che industriale». Quali sono i settori su cui punterebbe per rendere la nostra una città più smart? «Per il futuro al primo posto metterei l'ambiente e la tele-sicurezza, ma c'è ancora del lavoro da fare. Invece in poco tempo stiamo facendo buone cose riguardo alla smart mobility, sulla quale si può agire



Il digital champion ed esperto di startup Giovanni De Caro

con un impatto economico minimo. I vari servizi di car-bike sharing, le soluzioni per trovare parcheggio. L'app per i mezzi pubblici di Napoli ad esempio funziona già bene, ci vorrebbe davvero poco per diffondere servizi come questi e portarli a pieno regime. In realtà basta anche coinvolgere a dovere la cittadinanza». E la cittadinanza secondo lei risponderebbe? «Certo. Un esempio. Giorni fa su Facebook hanno postato le foto di una zona di Napoli invasa dai rifiuti abbandonati dopo una festa. In tempo reale dei volontari sono andati a pulire e la persona che aveva organizzato la festa ha chiesto scusa. Questo dimostra come social network e delle applicazioni facili da usare possano influenzare la vita di una città».

**Paola Cacace**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supplemento della testata  
**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

Distribuito con il Corriere della Sera non vendibile separatamente

**Antonio Polito**  
direttore responsabile

**Carmine Festa**  
redattore capo centrale

**Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.**  
con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento da parte della società RCS Mediagroup S.p.A.

**Alessandro Bompieri**  
presidente

**Domenico Errico**  
amministratore delegato

Redazione, produzione, amministrazione e sede legale:  
Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli - Tel: 081.760.20.01  
Fax: 081.58.02.779  
Reg. Trib. Napoli n. 4881 del 17/6/1997

© Copyright  
Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.  
Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:  
Sedi Servizi Editoriali srl  
Via delle Orchidee, 1 - 70026 Z. I.  
Modugno Bari - Tel. 080.585.74.39  
Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma  
20/B Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Diffusione:  
m-dis Distribuzione Media Spa  
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano  
Tel. 02.25821

Pubblicità:  
RCS MediaGroup S.p.A.  
Dir. Communication Solutions  
Vico II San Nicola alla Dogana, 9  
80133 Napoli - Tel. 081.497.72.11  
Fax 081.497.72.12  
[www.rcscommunicationsolutions.it](http://www.rcscommunicationsolutions.it)

Pubblicità Locale Piemonte S.p.A.  
Via G. Arcoleo, snc - 80121 Napoli.  
Tel. 081.247.31.11 - Fax 011.247.32.20  
[www.piemonteonline.it](http://www.piemonteonline.it)

Proprietà del Marchio:  
**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**  
RCS MediaGroup S.p.A.  
Divisione Quotidiani

Distribuito con il  
**CORRIERE DELLA SERA**  
Direttore responsabile:  
**Luciano Fontana**